**Al Dirigente Scolastico**

**del Liceo “Adria – Ballatore” di Mazara del Vallo**

Oggetto: Liberatoria uscita anticipata/ firma giustifica assenze alunni maggiorenni

Il/la sottoscritto/a ………………………………………………………………………………………………

padre/madre dello studente ...…………………………………………………………………………...…..

nato a …………………………………………..il ………………… della classe……………sez………...

del Liceo ………………………………………………………………………………

**dichiara di essere consapevole che**

* il figlio, in quanto maggiorenne, potrà firmare il permesso di uscita anticipata dalla scuola e giustificare le assenze;
* le assenze, se superiori al limite consentito, se anche giustificate dal proprio figlio, potrebbero comportare la non ammissione alla classe successiva;
* compito della scuola non è solo quello di istruire ed educare ma anche vigilare sulla sicurezza degli studenti impartendo prescrizioni. Per tale motivo, la scuola evita situazioni che potrebbero comportare rischi per gli studenti.

**Dichiara**, inoltre, ***valutata la distanza dal luogo di residenza alla scuola, l’età del figlio e il suo grado di responsabilità, l’impossibilità di prelevare o far prelevare il figlio in caso di uscita anticipata****,*

* di autorizzare il proprio figlio a firmare permessi di uscita anticipata che avverrà in maniera autonoma
* di NON autorizzare il proprio figlio a firmare permessi di uscita anticipata che avverrà in maniera autonoma
* di autorizzare il proprio figlio a firmare il libretto delle giustifiche.
* di NON autorizzare il proprio figlio a firmare il libretto delle giustifiche.

*“Il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 245/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/richiesta/autorizzazione in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori”.*

Allega copia di un documento personale

Firma

**VISTO**

Il Dirigente Scolastico

*Prof.ssa Silvana Rosa Maria Lentini*